



market monitor

Analisi della vendita al dettaglio dei beni durevoli di consumo: performance e previsioni



Esonero di responsabilità

I contenuti del presente documento sono forniti ad esclusivo scopo informativo. Ogni informazione qui contenuta non è assolutamente intesa a fornire alcuna indicazione in merito ad una specifica transazione, investimento o strategia a nessuno dei lettori del presente documento. Le informazioni fornite saranno utilizzate dai lettori a loro personale discrezione. Nonostante sia stato adottato ogni accorgimento per garantire che le informazioni contenute in tale documento provengano da fonti sicure, Atradius non è responsabile di eventuali inesattezze o omissioni, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali informazioni. Ogni informazione contenuta nel presente documento è fornita in modo oggettivo, senza alcuna garanzia, espressa ovvero tacita, di completezza, accuratezza, validità neanche in ordine ai risultati raggiunti con l'uso di tali informazioni. In nessun caso Atradius, i soggetti con cui ha rapporti di partnership o collaborazione, o i propri partner d'affari o agenti o impiegati sono responsabili nei confronti di terzi in ordine a decisioni prese o azioni intraprese in riferimento alle informazioni contenute nel presente documento o in riferimento ad eventuali danni conseguenti, particolari o similari, anche se avvisati in ordine all'eventualità di tali danni.



Aumentano le vendite, ma non crescono i profitti

Nel 2016 le vendite nella maggior parte dei mercati dei beni durevoli di consumo dovrebbero continuare a crescere: secondo i dati dell'Economist Intelligence Unit, le vendite globali faranno registrare un aumento del 2,7%. Tra le diverse regioni, l'Asia crescerà maggiormente in termini di volume, grazie non soltanto alla solida domanda da parte di Cina e India, ma anche di mercati minori come Indonesia e Vietnam. Nel Nord America, le prospettive per la vendita al dettaglio si confermano positive, mentre in Canada la situazione appare meno favorevole. Per quanto riguarda l'Europa, la performance varia da paese a paese: in Germania, il settore dei beni durevoli di consumo sta registrando una solida crescita, mentre in altri mercati, come Italia e Spagna, le vendite sono ancora inferiori ai livelli pre-crisi.

Nella maggior parte dei mercati, i margini di profitto dei rivenditori continuano ad essere sotto pressione poiché, nonostante la ripresa generale, i consumatori restano molto attenti al prezzo. Non si tratta soltanto di un retaggio della recente fase di recessione: la concorrenza tra i negozi "su strada" è sempre più forte ed è aggravata dalla crescente presenza dei rivenditori online. Inoltre, la trasparenza in materia di prezzi, resa possibile dal proliferare degli operatori "virtuali", contribuisce ad acuire la pressione sui margini di profitto lungo l'intera catena del valore.

Come già nel 2015, il successo e la sopravvivenza delle imprese di questo settore dipendono dalla capacità di adottare nuove strategie quali, ad esempio, l'espansione dei canali di vendita online e/o l'offerta di servizi aggiuntivi al cliente. I negozi tradizionali tenderanno inoltre a realizzare il maggior volume di vendite durante i periodi dei saldi o delle vendite promozionali. Resta da vedere come gli operatori più piccoli, spesso finanziariamente deboli, sapranno rispondere alle continue sfide di un mercato sempre più competitivo.

Svezia



- Il settore svedese del commercio al dettaglio dei beni durevoli di consumo è cresciuto di circa il 2% negli ultimi cinque anni, un dato sostanzialmente in linea con l'aumento del PIL. Nel 2016, il PIL della Svezia dovrebbe crescere del 3,2% e l'andamento dei consumi privati dovrebbe mantenersi solido.
- I margini di profitto delle imprese dovrebbero mantenersi stabili. Mentre la guerra dei prezzi nel settore dell'elettronica di consumo sembra essersi attenuata, il segmento degli articoli sportivi mostra i primi segnali di un aumento della concorrenza, così come i rivenditori di arredamento e di prodotti tessili. Le oscillazioni della valuta hanno avuto ripercussioni sugli importatori ed esportatori di questo settore.
- I pagamenti nel settore svedese della vendita al dettaglio dei beni durevoli di consumo richiedono in media 45 giorni. I casi di mancato pagamento non dovrebbero registrare un aumento quest'anno, mentre il numero d'insolvenze dovrebbe registrare una flessione di circa il 10%.
- Le imprese di nuova costituzione, in particolare, sono maggiormente a rischio in questo mercato altamente competitivo. I rivenditori online beneficiano generalmente di prospettive migliori grazie alle opportunità di crescita offerte da segmenti a bassa penetrazione. Gli svedesi scelgono sempre più spesso di acquistare online e questo segmento dovrebbe continuare a crescere anche nei prossimi anni. Il duplice effetto della diffusione dell'e-commerce e dello spostamento dei punti vendita nei grandi centri commerciali fuori città continuerà a indirizzare il processo di trasformazione del settore svedese del commercio al dettaglio dei beni durevoli di consumo.
- Il nostro approccio assicurativo è generalmente positivo nei confronti del segmento degli elettrodomestici e neutro per quanto riguarda arredamento e tessuti.

Spagna



- Nel 2015 il settore spagnolo dei beni durevoli di consumo ha registrato un andamento positivo con una solida crescita, grazie alla ripresa economica della Spagna, alla politica fiscale espansiva, alla riduzione dei prezzi del petrolio e alla modesta ripresa del mercato immobiliare. Elettrodomestici e arredamento, in particolare, hanno beneficiato di questo contesto favorevole.
- Le prospettive per il 2016 sono altrettanto positive, anche se è previsto un rallentamento della crescita del settore a causa del persistere di alcune situazioni politiche (Hung Parliament) e del clima d'incertezza nei confronti dell'economia globale. Nonostante il miglioramento del credito al consumo e la riduzione della disoccupazione, non è possibile escludere una battuta d'arresto.
- Le banche, che nel 2015 avevano adottato un approccio più favorevole nei confronti dei prestiti alle imprese, sono tornate ad essere più selettive dall'inizio di quest'anno. I margini di profitto del settore hanno registrato un generale miglioramento lo scorso anno e dovrebbero mantenersi stabili nel 2016.
- Nel 2015 il comportamento di pagamento del settore è stato sostanzialmente buono: abbiamo riscontrato una flessione dei ritardi e delle notifiche di mancato pagamento e non ci aspettiamo variazioni nei prossimi mesi. I pagamenti nel settore richiedono in media 90 giorni.
- Il tasso d'insolvenza è stabile e non ci aspettiamo un aumento dei casi di fallimento.
- Il nostro approccio assicurativo si mantiene neutro nei confronti di tutti i sotto-settori della vendita al dettaglio dei beni durevoli di consumo. Nonostante la buona performance, la concorrenza sul mercato è molto forte e l'attuale ripresa economica potrebbe subire un rallentamento. Il comparto è fortemente dipendente dal credito al consumo e dalla performance di alcuni settori ancora in crisi (quale, ad esempio, il mercato immobiliare).

Andamento dei settori industriali per paese

Marzo 2016

SOMMARIO

ANALISI DETTAGLIATE

UNO SGUARDO ALL'ANDAMENTO DEI MERCATI

LE PERFORMANCE DEI MERCATI IN UN BATTER D'OCCHIO

PANORAMICA GRAFICA

PERFORMANCE SETTORIALI

	Agricoltura	Automotive / Trasporti	Chimica / Farmaceutica	Costruzioni	Beni durevoli di consumo	Elettronica / ICT	Servizi Finanziari
Austria							
Belgio							
Danimarca							
Francia							
Germania							
Irlanda							
Italia							
Paesi Bassi							
Polonia							
Portogallo							
Regno Unito							
Rep. Ceca							
Russia							
Slovacchia							
Spagna							
Svezia							
Svizzera							
Turchia							
Ungheria							
Brasile							
Canada							
Messico							
USA							
Australia							
Cina							
Emirati Arabi Uniti							
Giappone							
Hong Kong	N/A						
India							
Indonesia							
Nuova Zelanda							
Singapore							
Taiwan	N/A						
Thailandia							

Alimentare	Macchine	Metalli	Carta	Servizi	Acciaio	Tessile



Eccellente



Buono



Discreto



Cupo



Pessimo

Nel caso in cui troviate il Market Monitor uno strumento utile, potete visitare il nostro sito web www.atradius.it dove troverete numerose pubblicazioni Atradius dedicate all'analisi di ciò che accade all'economia globale, rapporti paese, consigli per una efficace gestione dei crediti e tanto altro ancora.

Su Twitter? Segui [@Atradius](https://twitter.com/atradius) o cerca [#marketmonitor](https://twitter.com/hashtag/marketmonitor) per rimanere aggiornato con l'ultimo numero

Segui Atradius sui Social Media



@atradius



Atradius



atradius

Atradius
800 34 34 00

Atradius
Via Crescenzo, 12
00193 Roma
Tel. +39 06 68812.1

Atradius
Via R. Bracco 6
20159 Milano
Tel. +39 02 63241601

www.atradius.it